



LEGAMBIENTE
Busto Arsizio

PRIMA INFRASTRUTTURA, IL BUON SENSO!

Come Presidente di Legambiente Busto Arsizio, scrivo questo comunicato dopo avere appreso dalla stampa che la megalomania delle infrastrutture sta colpendo una decina di famiglie residenti tra Busto Arsizio e Castellanza.

Nella storia in corso, le Ferrovie Nord Milano stanno per comprare al prezzo miserevole di cinque euro al metro quadrato le case e i cortili di famiglie qui residenti, che con il sudore e la fatica hanno acquistato il loro diritto di vivere su un pezzo di terra.

Cosa ha determinato la drammatica espropriazione? Il megalomane progetto di attraversamento di Castellanza tramite tunnel, forse? Sì e no al tempo stesso. Sul suolo casalingo degli abitanti si intende realizzare **un binario fantasma**, un terzo binario che si sa dove nasce ma che non si sa a cosa serve e dove porti.

I paladini delle spese facili con i denari pubblici, cioè non con i loro, né con progetti strani dai nomi inglesi (tipo *project financing* e simili), ma proprio con i soldi delle nostre tasse, hanno fatto approvare il cosiddetto **Raccordo Z**, facilitati dalla mai troppo biasimata Legge Obiettivo del ministro Lunardi. Tale raccordo doveva servire nelle intenzioni dei progettisti prima a un improbabile *tram-treno* tra Castellanza, orfana della propria stazione, e Busto FS; poi tra lo scalo merci di Busto e la Agrolinz, allo scopo di movimentare ben DUE cisterne di ammoniaca alla settimana; oggi apprendo che non va bene neanche questa *giustificazione*, ma senza saperne una alternativa.

Sono queste le infrastrutture indispensabili al Paese? O queste spese *folli* sono necessarie per garantire l'aumento del PIL e dei fatturati delle grandi imprese di costruzioni? O per quella del signor Peppino Esposito, operaio edile da trenta anni, Ristrutturazioni e Servizi Igienici?

Io credo che le infrastrutture necessarie siano molto più vicine alla nostra realtà quotidiana, tipo un vigile in Piazza Garibaldi durante gli smodati festeggiamenti calcistici di martedì. Vedo anche necessario un Comune che non obblighi i cittadini a far la fila per consegnare una missiva; necessari sono a mio parere i trasporti pubblici efficienti, specialmente in zone ultra-inquinata come le nostre città. Necessarie sono le carrozze promesse cinque anni fa dalle Ferrovie Nord al Malpensa Express, ma che intanto gira con i treni del Trasporto Locale al prezzo di Eurostar (sempre colpa dell'euro, chiaramente...).

Necessario è il deposito biciclette alla Stazione Trenitalia di Busto Arsizio; indispensabile è un'amministrazione giudiziaria funzionante; essenziali sono i posti letto negli ospedali e nelle case di riposo; insostituibili sono i parchi e le aree protette, dove rigenerarsi e giocare; prioritario è revisionare e adeguare la rete stradale esistente, ridotta a vetrina e parcheggio per i centri commerciali ed i capannoni.

Spettabili residenti di via del Maggiolo e di via Latina, **NON MOLLATE!** Così come in Val Susa la vostra fermezza può vincere, a fronte di progressisti irriducibili e miopi, progressisti di bilanci ma retrogradi sociali e ambientali. Come ambientalista Vi assicuro tutto il sostegno che Legambiente Busto Arsizio può offrirvi. A presto e buona fortuna.

Busto Arsizio, 28 giugno 2006

Andrea Barcucci, Presidente circolo Legambiente Busto Arsizio